

Nuove acquisizioni per El.En negli Usa

(Montanari e Zancaner, pagg. 10-15)

L'A.D. CANGIOLI, GRAZIE A CYNOSURE ABBIAMO RISORSE DISPONIBILI PER ALTRE ACQUISIZIONI

El.En. crescerà ancora negli Usa

Dal collocamento in borsa della controllata statunitense arrivano decine di milioni di euro in cassa, pronti per essere nuovamente spesi sul mercato nel 2006. In Italia, il gruppo fiorentino valuterà altre operazioni straordinarie da definire

DI ANDREA MONTANARI

Meglio di così, Oltreoceano, non poteva andare. Tanto che, all'indomani del debutto al Nyse della controllata Cynosure, i vertici di El.En. parlano già di shopping in terra americana.

E di operazioni straordinarie, da portare a termine nel 2006, se ne stanno valutando anche sul mercato interno. Visto che la liquidità non manca. E una volta garantito il dividendo agli azionisti, la società toscana è pronta a prendere in mano nuovi dossier. Come conferma in questa intervista a **MF** **Andrea Cangioli**, amministratore delegato del gruppo specializzato nella produzione di laser medicali e industriali.

Domanda. Come valuta la partenza della quotazione di Cynosure?

Risposta. È andata particolarmente bene visto che abbiamo piazzato le azioni a 15 dollari, valore superiore alla forchetta di prezzo inizialmente prevista che oscillava tra i 12 e i 14 \$. La società è ben gestita da un management capace ed esperto; sta crescendo rapidamente sfruttando le prospettive di sviluppo del business estetico negli Stati Uniti.

D. Che futuro prevede per gli Usa?

R. Usciamo sicuramente rinforzati. Abbiamo risorse per poter investire senza vincoli finanziari. Perché vendendo sul mercato un pacchetto di 4 milioni di titoli a 15 dollari abbiamo incassato ben 60 milioni. Ce ne resteranno una cinquantina, per cui siamo pronti a cercare altre scommesse e a finanziare aree come la ricerca e sviluppo e il marketing.

D. Qual è lo scenario che vi attende?

R. Quello di crescere anche per vie esterne. Ossia fare acquisizioni, anche se questa ipotesi non era stata contemplata nel prospetto informativo di Cynosure. Lo shop-

— L'ESSENZIALE DEL MERCATO —

ping non è un obiettivo primario, ma sicuramente questo successo finanziario ci permette di rendere percorribile questa ipotesi. Prima un'altra acquisizione era improponibile, ora può diventare all'ordine del giorno.

D. Ma come mai tutto questo entusiasmo negli Usa?

R. Per il semplice fatto che solo fino a due

anni, l'operazione negli States era in parte rischiosa perché Cynosure perdeva 2 milioni di euro. Oggi, invece, è sana e trova il consenso della borsa.

D. E per quanto attiene alla capogruppo, che cosa ci si può aspettare?

R. Anche per El.En il successo del debutto in America ha i suoi effetti. Con i proventi della cessione di un milione di azioni rinforziamo la struttura patrimoniali.

D. Ciò che cosa comporta?

R. Con l'accresciuta liquidità sarà possibile portare avanti una strategia di crescita per linee esterne anche in Italia. I soldi, per come abbiamo sempre impostato il nostro business, servono per ampliare la società, per incrementare il business. Abbiamo a disposizione alcuni milioni di euro. E non abbiamo mai fatto ricorso al finanziamento bancario.

Ci interessa

l'Estremo Oriente

D. Quindi ci si devono attendere altre operazioni straordinarie?

R. Abbiamo la liquidità per farle e per portare avanti una

politica di crescita interna ed esterna. E se questo esercizio è stato di consolidamento, ora possiamo pensare di riavviare certi discorsi.

D. Che cosa state valutando?

R. Ci sono delle opportunità. Possono tornare d'attualità dei dossier che avevamo congelato.

D. Ci sono aree geografiche o settori che state prendendo in esame?

R. Vorremmo coprire meglio il mercato di El.En. spa, la società operativa che opera nei campi dell'estetica medica, tradizionale e industriale. Proprio qui, visto che realizziamo sistemi laser per produzioni manifatturiere potremmo cercare delle soluzioni, guardando ovviamente all'Estremo Oriente, laddove si concentra la produzione.

D. Per gli azionisti ci saranno novità?

R. Continueremo nella nostra politica di dividendi in linea con la redditività del gruppo. In

questi anni, dalla quotazione nel 2000, è stata crescente e costante. La logica che seguiremo resta la medesima. E siccome i dati per il 2005 sono attesi in aumento, di pari passo sarà il dividendo.

D. Pensare a extra-ce-dole?

R. Non è un tema all'ordine del giorno. (riproduzione riservata)



Andrea Cangioli

